

GHIGLIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle Attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'economia di molti Comuni montani del Piemonte gravita attorno alla stagione sciistica invernale;

quest'anno le condizioni metereologiche hanno fatto registrare un record negativo di assenza di precipitazioni;

gli impianti di innevamento artificiale possono integrare utilmente ma non rimediare completamente alla totale assenza di neve;

le ricadute in termini economico-occupazionale sono state disastrose (impianti di risalita, strutture alberghiere e piccole imprese commerciali hanno già ridotto drasticamente l'offerta di impiego e rischiano di chiudere definitivamente) —:

se sia possibile ipotizzare misure straordinarie di sostegno per quei comuni la cui economia ruota attorno alla ricettività turistica legata agli sport invernali.

(4-01904)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la istituzione della facoltà di medicina e chirurgia rappresenta una esigenza, fortemente e da tempo avvertita nella comunità salernitana e campana;

la creazione della nuova facoltà è necessaria per completare e per potenziare il polo universitario di Salerno che, con il moderno insediamento a Fisciano nella Valle dell'Irno, costituisce una realtà accademica altamente qualificata nell'intero panorama nazionale;

la nuova facoltà consentirebbe, finalmente, di attualizzare la tradizione della Scuola medica salernitana;

tale obiettivo vede attivamente e da anni impegnati l'università di Salerno, le istituzioni locali l'Ordine dei medici della provincia di Salerno, con significative convergenze con l'università di Napoli «Federico II» e con la Seconda Università Partenopea;

con una scelta politica ed istituzionale significativa, sia la regione Campania che la provincia di Salerno, nei rispettivi bilanci di previsione per l'anno 2001, hanno inserito una specifica posta per la nuova facoltà;

che nello scorso maggio, l'università di Salerno, tramite il rettore, la regione Campania e la provincia di Salerno, attraverso i presidenti delle rispettive giunte ed il comune di Salerno, con il sindaco, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la crescita del sistema universitario in Campania attraverso la istituzione della facoltà di medicina presso l'ateneo salernitano;

tale protocollo ha definito la volontà dell'università di Salerno, della regione, della provincia e del comune di compiere ogni sforzo e di assumere ogni impegno per la realizzazione di questo irrinunciabile traguardo;

in particolare la regione si è impegnata a destinare ogni attività di assistenza per le esigenze della nuova facoltà, adeguando, a tal fine, anche la programmazione della distribuzione dei posti letto in Campania;

la provincia ed il comune si sono dichiarati pronti a concorrere finanziariamente e ad ausiliare in ogni modo le attività della nuova facoltà;

anche l'Azienda ospedaliera «San Leonardo» di Salerno ha manifestato la sua volontà positiva in questa direzione;

la nuova facoltà decongestionerebbe le università napoletane e potrebbe servire anche una vasta area interregionale, com-

prensiva delle province di Salerno, Avellino e Benevento, nonché del territorio del Molise, della Basilicata e della provincia di Cosenza;

tuttavia, da diversi mesi si attende senza esito la sottoscrizione del predetto protocollo da parte dei Ministeri della salute, dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur);

secondo questo protocollo (articolo 4), il Miur dovrebbe «disporre con apposito provvedimento normativo l'istituzione della nuova facoltà» ed assegnare un *budget* per le spese relative al corpo docente, ricorrendo anche «al fondo di riequilibrio per l'incentivazione della mobilità del personale docente»;

il Ministero della salute (articolo 5) dovrebbe curare la realizzazione di un Centro di ricerca, dotato di tutte le strutture medico-specialistiche idonee, concretando, così, la disponibilità già espressa dal Ministero medesimo nell'incontro dell'8 marzo 2001 —:

quale sia la reale volontà del Governo in ordine alla sottoscrizione, senza ulteriori e negativi rinvii, dell'indicato protocollo di intesa da parte dei Ministeri della salute, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, finalizzato alla istituzione della facoltà di medicina e chirurgia presso l'università di Salerno. (5-00571)

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO, RUZZANTE, ZORZATO, BIMBI, SAIA, ASCIERTO, SANDI, STRADIOTTO, FISTAROL, BELLILLO, CARRA, GAMBALE, VOLPINI, FRIGATO, TRUPIA, ORSINI, RUSCONI, SANTULLI, VASCON, RODEGHIERO, MARIO PEPE, MILANATO, MAZZUCA POGGIOLINI, BOTTINO, CARBONELLA, DELBONO, CROSETTO, BLASI, MOLINARI, PALMIERI, PATRIA, SAVO, TARANTINO, ANGELINO ALFANO, PANIZ, FRATTA PASINI, ZANETTIN, GIORGIO CONTE, CATANOSO, SCALIA, BELLOTTI, VERRI, RAISI e LI-

CASTRO SCARDINO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

attualmente sono in commercio in Italia «prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare» ed «alimenti adattati ad un intenso sforzo muscolare soprattutto per gli sportivi» e che, tali prodotti sono assoggettati alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 111 del 1992, al decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1998 ed alla circolare n. 8 del 7 giugno 1999 dell'allora Ministero della sanità;

spesso agli atleti di tutte le discipline sportive vengono somministrati i suddetti prodotti, per il reintegro delle sostanze energetiche, sulla cui etichetta viene riportata la dizione «Autorizzato o notificato al Ministero della sanità ai sensi del decreto legislativo 111/92», facendo intendere che il prodotto stesso è sicuro e corrispondente a quanto dichiarato in etichetta;

per contro, recenti controlli, su atleti che avevano assunto integratori alimentari hanno evidenziato la presenza di sostanze dopanti; da ultimo, un campione di fama mondiale, quale l'atleta Andrea Longo, che dopo aver assunto un integratore, importato dagli Stati Uniti, a base di aminoacidi a catena ramificata, prodotto dalla ditta Ultimate Nutrition e distribuito dalla ditta Interpharm Herbes, autorizzato dal Ministero della sanità con n. 600.12/7798 del 10 novembre 1998, è risultato positivo ad un controllo antidoping ed è stato possibile accertare che la positività era riconducibile alla presenza di 19-norandrosterone rinvenuto nelle confezioni ancora integre del prodotto assunto dal sopraccitato atleta;

il prodotto in questione è stato ritirato dal commercio;

l'atleta Andrea Longo, avendo inconsapevolmente assunto sostanze dopanti contenute in un integratore alimentare «sicuro» e autorizzato dal Ministero della sanità, è stato squalificato per due anni ed escluso da manifestazioni internazionali

privando in tal modo l'Italia di un campione riconosciuto a livello mondiale —:

1) quali controlli vengono fatti al momento della concessione dell'autorizzazione per la commercializzazione in Italia di tali prodotti destinati agli sportivi ed ai giovani che frequentano le palestre e che potrebbero inconsapevolmente assumere sostanze che, a medio o lungo termine, possono provocare danni alla salute;

2) quali controlli sono stati fatti dall'Istituto superiore di sanità sui campioni che le ditte, che commercializzano i prodotti, sono tenute ad inviare ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo n. 111 del 1992;

3) in quanti campioni, inviati dalle ditte all'Istituto superiore di sanità, sono state riscontrate sostanze non indicate in etichetta;

4) quali disposizioni sono state date dal Ministero della salute agli organi di controllo, NAS e Aziende sanitarie locali, per verificare che i prodotti commercializzati fossero conformi a quanto autorizzato o comunicato dalle ditte;

5) quali iniziative il Ministero della salute intende adottare per migliorare i sistemi di rilascio delle autorizzazioni e verificare preventivamente che i prodotti commercializzati siano innocui per coloro che ne fanno uso e per migliorare il sistema dei controlli sui prodotti già in commercio;

6) se è stata istituita la Commissione prevista dalla legge 14 dicembre 2000, n. 376 ed, in caso affermativo, quali atti ha prodotto ai fini della tutela della salute dei giovani e degli atleti che utilizzano integratori dietetici;

7) quali iniziative il Ministero della salute intende adottare per che sia meglio tutelato a livello nazionale e comunitario, lo specifico settore degli integratori utilizzati da coloro che effettuano una attività sportiva;

8) quali iniziative il Ministero della salute intende prendere nei confronti della società americana Ultimate Nutrition che, con la sua negligenza e imperizia, ha messo a repentaglio la salute dei cittadini e ha prodotto un grave danno all'immagine e alla carriera del nostro atleta screditando anche la reputazione dello sport italiano. (4-01903)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dal presentatore:

interrogazione a risposta scritta Colasio n. 4-01735 del 19 dicembre 2001;

interrogazione a risposta scritta Colasio n. 4-01755 del 14 gennaio 2002.